

CATTOLICI E SOCIETÀ

Cattolici e società, un intreccio vitale, come il fermento con la pasta che deve lievitare; una storia in gran parte ancora da scoprire e da scrivere, sia come storiografia riguardo al passato, sia come fatti di presenza e di impegno rivolti al futuro. Non si può dare soluzione di continuità, perché non si tratta di uno schema da applicare a compartimenti stagni. Si tratta invece - e nel modo più affascinante - di una vita da esprimere con rigore e generosità nella concretezza faticosa e sofferta della storia di ogni giorno, dentro i problemi dell'uomo, accanto e con ogni uomo.

Storia dove la conoscenza del passato è necessaria, oltre che utile per non smarrire le proprie radici, per non disperdere i propri frutti, per dare risposte coerenti e feconde ai nostri contemporanei, traendo motivi e contenuti originali da vicende recenti e passate, vissute tutte nel segno della fedeltà a Cristo, come unica condizione per garantire la fedeltà all'uomo di ogni tempo e per progettare nuove forme di servizio anche di fronte ai gravi problemi di oggi, per i quali ci sentiamo spesso impotenti.

Diciamo storia del movimento cattolico, sottolineando l'aspetto di rapporto - tensione - servizio dei cattolici organizzati di fronte alle strutture della società e nei suoi vari campi, sociale, culturale e politico; diciamo storia della pietà come ricostruzione degli eventi e quindi del contributo originale dei cattolici a partire dalle vicende interiori di ciascuno che vedono Dio come primo protagonista e l'uomo in continuo dialogo con lui, rigenerato quindi da lui per far germogliare nel cuore del secolo presente la storia della salvezza; diciamo frammenti di storia come attenzione a tutto quanto spunta man mano, non essendoci sempre dato di cogliere il disegno globale dentro ciò che ha il fresco sapore della cronaca e non ha subito la dimensione globale della visione storica. Diciamo comunque tensione verso dimensioni che trascendono la storia spiegandola e ricapitolandola in Cristo, traendo da lui il suo ultimo perenne significato e la passione per servire, spesso incompresi, spesso incoerenti, l'uomo, senza aggettivi.

È tutto un dispiegarsi variegato e complesso di fatti comprensibili solo dal di dentro, non per deduzione ideologica e precostituita, nel lento cammino di una presenza scomoda, quella dei cattolici appunto, dentro una società che proprio mentre si accanisce per rifiutarli, dimostra di averne ancora estremo bisogno.

Conoscere ed operare perché "Cattolici e società" non sia uno slogan od un ricordo del passato, studiare il passato per agire nel presente e preparare il futuro, più umano perché più cristiano, è dovere che non si può rimandare. È su questo terreno che fioriscono i valori della persona, della libertà, della vita, del pluralismo, della giustizia.